

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **27/08/2014**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

  
**cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 26-08-2014 al 27-08-2014

26-08-2014 ANSA.it <b>Incendi: rogo ad Alghero, evacuate case</b>	1
26-08-2014 Affaritaliani.it <b>Sciame sismico Paura in Sicilia</b>	2
26-08-2014 AgrigentoNotizie <b>Vasti incendi in provincia di Agrigento, danni alla riserva di Torre Salsa</b>	3
26-08-2014 AgrigentoNotizie <b>Realmonte, da domani via alla vigilanza sulla Scala dei turchi</b>	4
26-08-2014 Gazzetta del Sud Online <b>Stromboli: resta divieto di scalata il vulcano</b>	5
26-08-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it <b>Stromboli: Gabrielli fa il punto sul vulcano e inaugura una sala dell'INGV</b>	6
26-08-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it <b>Sicilia: 4 terremoti nella notte tra Palermo, Messina e Enna</b>	8
27-08-2014 La Nuova Sardegna <b>dorgali, rischio idrogeologico per il paese</b>	9
27-08-2014 La Nuova Sardegna <b>il fuoco lambisce la zona industriale</b>	10
27-08-2014 La Nuova Sardegna <b>finiti i soldi e goinsardinia si ferma</b>	11
27-08-2014 La Nuova Sardegna <b>tregua finita: si rivede la gang del cerino</b>	12
27-08-2014 La Nuova Sardegna <b>fiamme a sindia e nel bosco di macomer</b>	13
27-08-2014 La Nuova Sardegna <b>roghi alle porte di alghero intervengono due canadair</b>	14
27-08-2014 La Nuova Sardegna <b>in breve</b>	15
27-08-2014 La Nuova Sardegna <b>(senza titolo)</b>	16
26-08-2014 La Repubblica.it (ed. Palermo) <b>Brucia casa della sorella che gli nega i soldi, arrestato nel Catanese</b>	17
26-08-2014 La Sicilia (ed. Agrigento) <b>Approdo migranti l'organizzazione dei soccorsi è stata perfetta</b>	18
26-08-2014 La Sicilia (ed. Agrigento) <b>E' fuori pericolo il bracciante agricolo travolto e schiacciato da un trattore</b>	19
26-08-2014 La Sicilia (ed. Catania) <b>In elicottero dalla motovedetta salvati quattro migranti a 120 miglia</b>	20
26-08-2014 La Sicilia (ed. Catania) <b>«Boschi in fumo, la Protezione civile invita la Sicilia a prevenire e chiedere meno Canadair»</b>	21
26-08-2014 La Sicilia (ed. Enna) <b>Da oggi un campo scuola di protezione civile dell'Anpas</b>	22
26-08-2014 La Sicilia (ed. Ragusa) <b>Lo sport? Si fa in acqua</b>	23
26-08-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) <b>Il viaggio dei migranti ricostruito in una notte di musica e di poesia</b>	24
26-08-2014 La Sicilia (ed. Trapani) <b>Paura a Triscina annullato il mercatino</b>	25

26-08-2014 Live Sicilia.it	
<b>Terremoto fra Palermo e Messina .....</b>	<b>26</b>
26-08-2014 MeteoWeb.eu	
<b>Stromboli: ieri il sopralluogo di Gabrielli, l'eruzione continua .....</b>	<b>27</b>
26-08-2014 MeteoWeb.eu	
<b>Incendi in Sardegna: vasto rogo ad Alghero, due canadair in azione .....</b>	<b>28</b>
26-08-2014 MeteoWeb.eu	
<b>Terremoto in Sicilia: 17 scosse oggi tra Messina e Palermo, 2 superiori a magnitudo 3 [MAPPE] .....</b>	<b>29</b>
26-08-2014 MeteoWeb.eu	
<b>Incendio gigantesco ad Alghero: brucia monte Zirra, evacuazioni .....</b>	<b>30</b>
26-08-2014 MeteoWeb.eu	
<b>Terremoti: sciame sismico sulla costa tirrenica in Sicilia [MAPPE] .....</b>	<b>31</b>
27-08-2014 Quotidiano di Sicilia.it	
<b>Incendi inspiegabili a Caronia: continua il presidio della zona .....</b>	<b>32</b>
27-08-2014 Quotidiano di Sicilia.it	
<b>Permane il divieto di scalata sulla cima dello Stromboli .....</b>	<b>33</b>
26-08-2014 Scienza in Rete	
<b>Stromboli, il Centro operativo dell'Ingv cambia look .....</b>	<b>34</b>

***Incendi: rogo ad Alghero, evacuate case***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Incendi: rogo ad Alghero, evacuate case"*

Data: **27/08/2014**

Indietro

ANSA.it Cronaca Incendi: rogo ad Alghero, evacuate case

Incendi: rogo ad Alghero, evacuate case

Fiamme in tutta l'isola con uso Canadair ed elicotteri

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA CAGLIARI

26 agosto 2014 19:50

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - CAGLIARI, 26 AGO - Un gigantesco rogo è scoppiato oggi pomeriggio in località Monte Zirra, frazione di Santa Maria La Palma, nel Comune di Alghero. Per precauzione sono state evacuate anche alcune abitazioni. Per spegnere le fiamme sono stati utilizzati tre Canadair, tre elicotteri regionali. Incendi anche nella zona industriale di Porto Torres, in frazioni di Sassari, a Sindia, nel Nuorese, a Nurri, nel Cagliaritano, a Perdasdefogu in Ogliastra e Siniscola, dove è stato necessario un mezzo aereo.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Data:

26-08-2014

**Affaritaliani.it**

## *Sciame sismico Paura in Sicilia*

Terremoto: sciame sismico su costa tirrenica Sicilia, picco 3.6 - Affaritaliani.it

**Affaritaliani.it**

""

Data: **26/08/2014**

[Indietro](#)

[Cronache](#)

Terremoto: sciame sismico su costa tirrenica Sicilia, picco 3.6

Martedì, 26 agosto 2014 - 08:29:00

Sciame sismico sulla costa tirrenica della Sicilia nelle prime ore del mattino, a partire dalle 3.19 quando si è verificata la scossa di maggiore intensità che ha raggiunto magnitudo 3.6. L'epicentro è stato localizzato a cavallo tra le province di Palermo e Messina, in un tratto che va dal Comune di Pollina (Palermo) a quello di Santo Stefano di Camastra (Messina), passando per Castel di Lucio, Mistretta, Motta d'Affermo, Petteineo e Reitano. Il primo evento è stato seguito da repliche di magnitudo 3.3 un minuto dopo, di magnitudo 2.4 alle 3.23 e di magnitudo 2.8 alle 5.02. I terremoti si sono prodotti in superficie, a una profondità tra i 9 e i dieci chilometri, e questo li ha resi maggiormente percepibili. Non si segnalano al momento danni.

CONDIVIDI L'ARTICOLO

TI POTREBBE INTERESSARE:

0 mi piace, 0 non mi piace

Tags:

[terremoto](#)

[sicilia](#)

***Vasti incendi in provincia di Agrigento, danni alla riserva di Torre Salsa*****AgrigentoNotizie**

*"Vasti incendi in provincia di Agrigento, danni alla riserva di Torre Salsa"*

Data: **26/08/2014**

[Indietro](#)

Vasti incendi in provincia di Agrigento, danni alla riserva di Torre Salsa

Data la sua vastità e le difficoltà di operare da terra, sono intervenuti due canadair e due elicotteri. Diverso il personale, militare e non, impegnato

Redazione 26 agosto 2014

Uno dei canadair in azione ieri

Giornata di intenso lavoro antincendio, anche quella di ieri, per gli uomini del Corpo forestale. Diversi incendi hanno infatti tenuto impegnati sia personale forestale che mezzi e, in modo particolare, quelli avvenuti in territorio di Cianciana e di Siculiana.

Nel primo, in località Monte Cavallo, l'incendio ha interessato coltivazioni, boschi e zone impervie. Data la sua vastità e le difficoltà di operare da terra, sono intervenuti due canadair e due elicotteri. Per tutta la giornata, sino a notte inoltrata, nel luogo sono stati presenti personale militare e non del distaccamento forestale di Ribera ed addetti all'antincendio boschivo con i relativi mezzi di attacco diretto alle fiamme.

Annuncio promozionale

Altro vasto incendio ha lambito la Riserva Naturale di Torre Salsa, a Siculiana, dove con altrettanto impegno si sono spesi uomini e mezzi del Corpo Forestale. Sono infatti intervenuti personale in divisa del Distaccamento forestale di Agrigento, operatori antincendio, e mezzi estinguenti il fuoco. In quest'ultimo evento, sebbene il fuoco non ha riguardato direttamente l'area sottoposta a tutela, è comunque andato in cenere una parte importante parte di territorio naturalistico, un patrimonio di assoluta rilevanza ambientale.

***Realmonte, da domani via alla vigilanza sulla Scala dei turchi*****AgrigentoNotizie***"Realmonte, da domani via alla vigilanza sulla Scala dei turchi"*Data: **26/08/2014**

Indietro

Realmonte, da domani via alla vigilanza sulla Scala dei turchi

Verrà installato un gazebo mobile per il personale impegnato nel servizio di vigilanza e di prevenzione contro gli eventuali abusi che sarà operato da due unità al mattino e altrettante il pomeriggio

Redazione 26 agosto 2014

Storie CorrelateScala dei turchi a Realmonte, le nuove regole per i visitatori 2Realmonte, Gaetano Pendolino all'assessore Sgarlata: "Salvaguardiamo la Scala dei turchi" Realmonte, multe per chi stacca frammenti della Scala dei turchi 1Scala dei turchi, MareAmico: "Regolamentiamo le attività e gli accessi dei turisti" 1

Da domani un posto fisso di vigilanza della Polizia provinciale, sarà operativo sulla spiaggia della "Scala dei Turchi" per prevenire eventuali atti di vandalismo e "dissuadere" i bagnanti più disinvolti, che asportano blocchi di marna bianca. Lo ha disposto il commissario della Provincia regionale (oggi libero Consorzio), Benito Infurnari che ha firmato una specifica direttiva al comandante della Polizia provinciale Vincenzo Giglio.

Verrà infatti installato un gazebo mobile per il personale impegnato nel servizio di vigilanza e di prevenzione contro gli eventuali abusi che sarà operato da due unità al mattino e altrettante il pomeriggio coadiuvate dal personale messo a disposizione, oltre che dalla Polizia provinciale, anche dalla Protezione civile provinciale e dall'Associazione ambientalista di volontariato Endas di Agrigento.

"Il nostro scopo - spiega il comandante Vincenzo Giglio - è quello di prevenire eventuali abusi lungo la battigia e la scogliera della Scala dei Turchi e guidare i bagnanti ad una migliore fruizione di questo patrimonio naturalistico". La Polizia provinciale vigilerà sia dalla spiaggia che dal mare, grazie ad un protocollo di intesa che prevede l'utilizzo di un gommone messo a disposizione dell'associazione di volontariato Endas e dal suo direttore del gruppo di vigilanza ittica Sandro Bennici.

Annuncio promozionale

Il servizio di vigilanza, attivato dalla Polizia provincia è stato coordinato sia con la Capitaneria di porto che con l'Amministrazione comunale di Realmonte che nei giorni scorsi aveva segnalato di non essere in grado di fronteggiare i fenomeni di vandalismo e di non poter arginare l'ondata di bagnanti e villeggianti che in queste settimane di agosto hanno letteralmente preso d'assalto la Scala dei Turchi.

&lt;§b

***Stromboli: resta divieto di scalata il vulcano***

- GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud Online**

*"Stromboli: resta divieto di scalata il vulcano"*

Data: **26/08/2014**

[Indietro](#)

Sei in: »Messina »Provincia  
Gabrielli

Stromboli: resta divieto  
di scalata il vulcano  
26/08/2014

Il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, ieri pomeriggio si è recato a Stromboli, nelle Eolie, insieme a un gruppo di tecnici, per incontrare il sindaco Marco Giorgianni.

Il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, ieri pomeriggio si è recato a Stromboli, nelle Eolie, insieme a un gruppo di tecnici, per incontrare il sindaco Marco Giorgianni.

La delegazione includeva i vulcanologi dell'Ingv, guidati dal presidente Stefano Gresta, l'assessore regionale alla Protezione civile Giuseppe Bruno e il vice prefetto Antonietta D'Acquino. Visto il protrarsi dell'attività vulcanica, è stato deciso di continuare a vietare la scalata sulla cima del cratere. Con le guide gli escursionisti potranno raggiungere solamente i 290 metri d'altezza, così come perdura il divieto di allontanarsi in mare 300 metri dalla Sciara del fuoco. Il sindaco ha sollecitato Gabrielli a far approvare al governo Renzi l'istituzione del ticket di 5 euro esclusivamente per i turisti giornalieri. Il capo della Protezione civile già sei mesi fa aveva inviato una lettera al governo nazionale per invitarlo a deliberare il provvedimento.



***Stromboli: Gabrielli fa il punto sul vulcano e inaugura una sala dell'INGV***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Stromboli: Gabrielli fa il punto sul vulcano e inaugura una sala dell'INGV"*

Data: **26/08/2014**

[Indietro](#)

STROMBOLI: GABRIELLI FA IL PUNTO SUL VULCANO E INAUGURA UNA SALA DELL'INGV

*Il prefetto Franco Gabrielli ha visitato ieri lo Stromboli per fare il punto sull'attività del vulcano e per partecipare all'inaugurazione di una nuova sala espositiva del Centro operativo dell'Ingv*

**ARTICOLI CORRELATI**

Venerdì 8 Agosto 2014

STROMBOLI: ANCORA CRITICITA' ELEVATA, ATTIVATO IL COC

[TUTTI GLI ARTICOLI »](#)

Martedì 26 Agosto 2014 - DAL TERRITORIO

Importante visita del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ieri a Stromboli. Gabrielli ha infatti sia fatto il punto sullo stato di attività del vulcano - insieme al Direttore della Protezione civile della Regione siciliana, Calogero Foti, all'Assessore regionale alla Protezione civile, Giuseppe Bruno, al vice Prefetto di Messina, Antonietta d'Aquino, al Sindaco di Lipari, Marco Giorgianni, e a rappresentanti di Ingv e UniFi, Centri di competenza del Dipartimento - sia inaugurato la nuova sala espositiva del Centro operativo dell'Ingv sull'isola, "Il Vulcano Informa". In merito all'attività eruttiva del vulcano al momento il fronte lavico è in una fase di arretramento, mentre un nuovo braccio lavico sta interessando la parte settentrionale del cratere e costeggia la Sciara del Fuoco. Persiste l'assenza di attività esplosiva sulle bocche sommitali. Vista la tipologia del vulcano e la sua storia eruttiva, anche recente, non si può comunque escludere che si verifichino eventi esplosivi di forte intensità, che allo stato attuale delle conoscenze non sono prevedibili.

Sono ancora attive le misure disposte dal Sindaco di Lipari attraverso il Coc - Centro operativo comunale, che prevedono la sospensione delle attività escursionistiche sul vulcano a quote superiori a 290 metri e il divieto di avvicinamento delle imbarcazioni alla costa nel tratto di mare davanti alla Sciara del Fuoco.

L'inaugurazione di "Il Vulcano Informa" invece ha avuto luogo nel pomeriggio ed è avvenuta insieme al Presidente dell'Ingv, Stefano Gresta. L'obiettivo del Centro operativo dell'Ingv - realizzato grazie ad una collaborazione tra Ingv, Dipartimento della Protezione civile, Protezione civile della Regione siciliana e Comune di Lipari - è fornire informazioni scientifiche sul vulcano, sulla sua attività e pericolosità. Il Centro - attivo da circa 20 anni - ha riaperto al pubblico il 15 luglio dopo lavori di manutenzione e ha registrato in poco più di un mese un afflusso di circa 4.000 visitatori.

"L'allestimento, è stato completamente aggiornato nei contenuti scientifici e rinnovato nella veste grafica, con la descrizione delle più recenti eruzioni del vulcano", afferma Maria Luisa Carapezza, primo ricercatore Ingv e responsabile del Centro. La sala ospita pannelli che illustrano l'attività di Stromboli, nonché alcuni prodotti eruttivi, come bombe e scorie. Tra le installazioni presenti vi sono anche telecamere che trasmettono in diretta le immagini dal cratere. A guidare i visitatori lungo tutto il percorso espositivo sulla storia del vulcano sono i ricercatori dell'Ingv e gli studenti universitari.

In un pannello - curato dal Dipartimento della Protezione Civile - sono riportate le norme di comportamento da seguire su

***Stromboli: Gabrielli fa il punto sul vulcano e inaugura una sala dell'INGV***

un vulcano attivo come Stromboli e che regolamentano l'ascesa ai crateri.

L'esposizione è allestita in lingua italiana e inglese e ai visitatori viene distribuita una brochure illustrativa.

La Sala Visitatori "Il Vulcano Informa" del Centro operativo Ingv è aperta tutti i giorni dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 20.00 fino alla fine di settembre. L'ingresso è gratuito. (Informazioni: tel. +39 090 986708, e-mail [ilvulcanoinforma@ingv.it](mailto:ilvulcanoinforma@ingv.it)).

Redazione/sm

(fonti: INGV, sito web Dipartimento della Protezione Civile)

***Sicilia: 4 terremoti nella notte tra Palermo, Messina e Enna***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Sicilia: 4 terremoti nella notte tra Palermo, Messina e Enna"*

Data: **26/08/2014**

[Indietro](#)

**SICILIA: 4 TERREMOTI NELLA NOTTE TRA PALERMO, MESSINA E ENNA**

*La terra ha tremato quattro volte questa notte tra le province di Palermo, Messina e Enna. Il terremoto più forte con magnitudo 3.6*

Martedì 26 Agosto 2014 - DAL TERRITORIO

Quattro scosse di terremoto questa notte lungo la costa siciliana settentrionale. Secondo i dati riportati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia il primo sisma è stato registrato sulla terraferma alle 3.19 con una magnitudo 3.6 ad appena 9,4 km sotto la crosta terrestre. La scossa, avvenuta tra le province di Palermo, Messina e Enna, è stata nettamente avvertita dalla popolazione. Secondo quanto riportano i quotidiani locali non si sono avute scene di panico, ma lo spavento è stato forte.

A questa scossa hanno fatto seguito altri tre terremoti: uno con magnitudo 3.3 alle 3.20 di notte, uno con magnitudo 2.4 alle 4.23 e l'ultimo con intensità pari a 2.8 alle 5.02 di questa mattina. I comuni all'interno dell'epicentro sono Castel di Lucio, Mistretta, Motta d'Affermo, Pettineo, Reitano, Santo Stefano di Camastra, Tusa, Capizzi, Caronia (nel messinese), Gangi, Geraci Siculo, Pollina, San Mauro Castelverde (nel palermitano) e Sperlinga (in provincia di Enna).

Secondo le prime informazioni non sono stati segnalati danni a cose o persone.

Redazione/sm

*dorgali, rischio idrogeologico per il paese*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Sardegna**

""

Data: 27/08/2014

Indietro

- Ed\_Nuoro

Dorgali, rischio idrogeologico per il paese

Allo studio un piano per mettere in sicurezza il canalone che scorre sotto corso Umberto

di Nino Muggianu wDORGALI Nessun allarme ma sotto il corso Umberto bisogna intervenire al più presto per mettere in sicurezza alcune parti del canalone che contiene il fiumiciattolo che scorre sotto. Opere che una volta effettuate saranno di prevenzione per eventi straordinari che, purtroppo tanto straordinari, da qualche anno a questa parte non sono più. In seguito all'alluvione del novembre scorso un gruppo di tecnici aveva effettuato un sopralluogo nel sottosuolo per verificare la stabilità delle opere che sorreggono la via principale del paese, insieme a via Lamarmora. Una via che sopporta il novanta per cento del traffico cittadino. In una relazione sono stati sottolineati tutti i punti in cui bisognerà intervenire. C'è il timore che qualcosa possa succedere nel caso di eventi meteorologici di particolare rilievo. A rischio sarebbe il rio di San Giovanni (detto anche Riu Surcale o di Funtana Manna) tombato alla fine del 1800 per realizzare corso Umberto. Ma non solo. Sotto le vie di Dorgali scorrono altri piccoli corsi d'acqua come quello di riu Su Acu che in caso di piena potrebbe creare situazioni di pericolo, così come quello che da Santa Lucia conduce a via Lamarmora. Negli ultimi anni i tempi di percorrenza nei corsi d'acqua si sono dimezzati. E dove l'acqua non trova uno sfogo, allora si apre un varco creando situazioni molto pericolose per l'abitato. Per questo il Comune vorrebbe intervenire al più presto. Potrebbe essere a rischio infatti l'assetto urbanistico di Dorgali che, in caso di una bomba d'acqua, rischierebbe di aprirsi in due parti: una quella di corso Umberto, l'altra quella di via Galileo. Ecco perché è importante lo studio effettuato dai tecnici che ha l'obiettivo di mettere in sicurezza il paese.

*il fuoco lambisce la zona industriale*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Sardegna**

""

Data: 27/08/2014

Indietro

#### INCENDIO

Il fuoco lambisce la zona industriale

**PORTO TORRES** Un incendio partito dallo svincolo della camionale, in direzione Stintino, spinto dal vento di libeccio ieri ha raggiunto la zona industriale e ha lambito i confini dell'azienda Sicies. Nei dintorni della ditta matalmeccanica c'era accantonato del materiale plastico che ha preso fuoco. Ci sono stati momenti di tensione ma le fiamme sono state spente in poco meno di un'ora dai vigili del fuoco del distaccamento di Porto Torres, supportati da un automezzo proveniente da Sassari, e dai volontari. A dare man forte ai vigili sono arrivati gli uomini della compagnia barracellare e del Cisom con due mezzi antincendio. I volontari si sono mossi con tempestività. Il pomeriggio particolarmente caldo aveva infatti messo in allerta gli operatori che alla prima segnalazione sono arrivati rapidamente sul posto contribuendo a tenere sotto controllo la situazione ed evitando pericoli a persone e automobili in transito. I volontari stanno partecipando al processo di costituzione della Protezione civile locale e l'intervento di ieri è stato una sorta di test sul campo delle azioni previste per contrastare l'incendio. Un lavoro sinergico che ha soddisfatto l'assessore alla Protezione civile, Davide Tellini. L'amministratore ha potuto osservare in diretta l'opera congiunta dei vigili del fuoco e delle associazioni. La situazione di emergenza ha consentito ai volontari di rafforzare le tecniche di intervento che permettono una gestione attenta e meticolosa di un incendio o, comunque, di gestire delle situazioni critiche con la determinazione e la competenza necessarie. (g.m.)

*finiti i soldi e goinsardinia si ferma*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Sardegna**

""

Data: 27/08/2014

Indietro

- *Sardegna*

Finiti i soldi e GoinSardinia si ferma

In 20mila a terra, rischio caos nel porto di Olbia. Senza ulteriori risorse da oggi il traghetto per Livorno non viaggerà più di Giampiero Cocco wOLBIA La bandiera bianca della resa, sul pennone di prua del traghetto El Venizelos della compagnia Goinsardinia, l'ha alzata, ieri mattina, l'amministratore delegato Giampaolo Scano. «Impossibilitati a pagare il carburante, dovremo fermare la nave a partire da oggi», scrive l'amministratore delegato al presidente del Consiglio Matteo Renzi, al capo della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli, al prefetto di Sassari, Salvatore Mulas, al presidente della Regione Francesco Pigliaru e ad altre decine di personalità politiche, e lanciamo un allarme preventivo per l'imminente stato di criticità connessa a problemi di ordine pubblico derivati da interruzione dei trasporti navali garantiti fino ad oggi da Goinsardinia. Ricorriamo a voi perché, senza un intervento urgente e immediato da parte degli organi di governo dello Stato e della Regione Sardegna, non potremo impedire l'interruzione di detto servizio, con conseguente impossibilità di trasportare circa 20mila passeggeri prenotati sulla nostra nave per corse Olbia-Livorno dal 27 agosto alla prima settimana di settembre». La drammatica lettera è arrivata ieri mattina anche in prefettura, oltre che nelle sedi istituzionali, e l'allarme rosso è già scattato. Sono in tanti a muoversi, in queste ore, per trovare una soluzione che appare senza via d'uscita, anche perché il consorzio Goinsardinia, una associazione che raggruppa 200 tra imprenditori turistici, ristoratori, albergatori e agenti di viaggio, specifica nella stessa lettera di non essere più in grado di «proteggere i 20mila passeggeri che hanno prenotato il viaggio da e per la Sardegna da qui al 5 settembre». In parole povere non possono assicurare il biglietto di andata o ritorno con altre compagnie di navigazione. Ad affondare la Goinsardinia sarebbe stato, stando alle affermazioni dell'amministratore delegato Giampaolo Scano, una fornitura di carburante sporco che ha mandato in avaria uno dei motori della nave greca noleggiata per la stagione estiva, una avaria che ha comportato ritardi su ritardi e, infine, l'annunciato blocco delle partenze. «L'impossibilità di accedere a qualche giorno di credito ci costringe a dover bloccare la nave e interrompere il servizio di trasporto con restanti circa 20mila passeggeri che da oggi al 5 settembre dovranno rientrare nella penisola, con una media di circa 1.800 persone al giorno. Anticipiamo, come con senso di responsabilità già fatto circa una settimana fa al prefetto di Sassari, che questi nostri passeggeri saranno costretti a restare in banchina o a cercare altra soluzione autonoma, in quanto Goinsardinia non è nelle condizioni finanziarie di provvedere autonomamente alla riprotezione dei passeggeri stessi». La bollentissima patata è ora nelle mani del presidente Renzi, del capo della protezione civile nazionale Franco Gabrielli e del presidente della Regione Francesco Pigliaru i quali dovranno trovare, in tempi più che rapidi (entro questa sera) una soluzione per tamponare la grossa falla che verrà a crearsi nel sistema dei trasporti marittimi da e per l'isola. Il rischio dei bivacchi sul porto, come accadeva per mancanza di navi vent'anni fa, è nell'aria, ma questa volta a causarli sarà dovuta all'incapacità di gestire una linea marittima.

*tregua finita: si rivede la gang del cerino*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Sardegna**

""

Data: 27/08/2014

Indietro

- Ed\_Nuoro

Tregua finita: si rivede la gang del cerino

Incendiata l'auto di un disoccupato romeno, si sospetta una vendetta. L'intervento della polizia locale ha evitato il peggio al molo bosazza

OLBIA La tregua estiva è finita, la gang delle intimidazioni è di nuovo al lavoro e in città rispunta l'incubo degli incendi. Un'auto è stata data alle fiamme all'una del mattino di ieri, nei parcheggi davanti al Molo Bosazza, a due passi dalla passeggiata sul lungomare. Provvidenziale l'intervento di una pattuglia della polizia locale in servizio notturno: gli agenti con un estintore hanno spento le fiamme divampate all'interno dell'abitacolo prima che si estendessero anche alle altre auto parcheggiate nella stessa area di sosta. L'auto, una Opel Zafira, apparteneva a un disoccupato romeno, quarantenne, senz'atetto ospitato nel dormitorio di via Canova. Si sospetta un regolamento di conti tra immigrati, oppure tra senz'atetto, o ancora tra disoccupati. Insomma, quel pentolone ribollente di malessere che sta insidiando la città. L'incendio è sicuramente doloso, perché testimoni hanno visto chiaramente alcune persone allontanarsi in tutta fretta dalla macchina subito dopo aver appiccato il fuoco. Sempre persone che si trovavano vicino al parcheggio, alla vista delle fiamme, hanno immediatamente lanciato l'allarme richiamando l'attenzione di una pattuglia di agenti della polizia locale che stava prestando servizio nel vicino corso Umberto. Gli agenti non hanno perso tempo e con un estintore hanno immediatamente spento le fiamme che stavano divorando l'abitacolo dell'Opel Zafira. In questo modo l'auto non è stata distrutta completamente e, soprattutto, l'incendio non si è esteso alle altre auto parcheggiate nella zona. La Opel Zafira adesso si trova sotto sequestro a disposizione delle forze dell'ordine e sull'incendio indaga il commissariato di polizia di Stato.

(m.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*fiamme a sindia e nel bosco di macomer*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Sardegna**

""

Data: **27/08/2014**

[Indietro](#)

**INCENDI**

Fiamme a Sindia e nel bosco di Macomer

MACOMER Due incendi divampati ieri pomeriggio nelle campagne di Sindia e Macomer hanno percorso alcuni ettari di terreni adibiti al pascolo, mandando in fumo anche un certo numero di alberi. Per spegnerli sono intervenuti diversi volontari e il personale del servizio regionale. L'incendio di Sindia è stato spento prima che arrivasse al paese. Ben più pericoloso e preoccupante l'incendio divampato poco dopo le ore 17 nelle campagne di Macomer dove ha interessato la zona di Sa Serra. Si è temuto che le fiamme, spinte dal vento, potessero raggiungere il bosco del monte Sant Antonio dove l'opera di spegnimento sarebbe stata difficile. Il fuoco è stato spento prima che raggiungesse il bosco. (t.g.t.)



***roghi alle porte di alghero intervengono due canadair***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Sardegna**

""

Data: 27/08/2014

Indietro

- Ed\_Nuoro

Roghi alle porte di Alghero intervengono due Canadair

Le fiamme sono partite da Monte Zirra nella frazione di Santa Maria La Palma Per precauzione evacuate alcune abitazioni: ritardi all aeroporto di Fertilia

di Nadia Cossu wSASSARI Case evacuate, ritardi nella partenza dei voli, centinaia di ettari di macchia mediterranea andati distrutti. Il bilancio dell incendio che ieri pomeriggio ha interessato una vasta porzione di territorio tra Santa Maria la Palma, Porto Torres e Nurra è drammatico. Il primo allarme ai vigili del fuoco del comando provinciale di Sassari è arrivato alle 15. Si è capito subito che si trattava di un incendio esteso e infatti tutto il personale, compreso quello a riposo, è stato richiamato al lavoro. Cinque squadre in campo per domare le fiamme altissime che nel giro di quaranta minuti hanno divorato la vegetazione nelle colline intorno alla Nurra e alcuni casolari sono stati evacuati per precauzione. Il rogo sarebbe partito dalle campagne vicine al campo sportivo di Santa Maria la Palma, pochi dubbi sul fatto che si sia trattato di un atto doloso. Un carabiniere in servizio nella borgata di Alghero quando ha visto le prime fiamme ha cercato di spegnerle ma il vento le alimentava velocemente ed è stato impossibile fermare il cammino del fuoco. In poco più di mezz ora macchia mediterranea e anche una piccola parte di bosco andavano distrutti senza che le decine di uomini e mezzi potessero salvare la vegetazione. All opera anche due Canadair e tre elicotteri che hanno pescato acqua dal mare per tutto il pomeriggio. Il fumo, altissimo e denso, ha creato non pochi problemi operativi nell aeroporto di Fertilia. Il volo per Girona (Barcellona) è partito con cinquanta minuti di ritardo proprio perché la visibilità in pista non era ottimale e la torre di controllo non poteva dare l ok al decollo. Fortunatamente il disagio è rientrato in poco tempo, non appena vigili del fuoco, protezione civile, corpo forestale, volontari, barracelli hanno messo in sicurezza la zona limitando al massimo l estensione dell incendio. Le fiamme col passare delle ore si sono spinte anche verso la zona industriale di Porto Torres, lungo la provinciale per Stintino fino a lambire le due frazioni di Sassari: Caniga e La Landrigga. In serata, intorno alle 20, un altro fronte ha interessato Pattada, nella zona di Bantine . Gli uomini del corpo forestale e i vigili del fuoco sono però riusciti a domare le fiamme in poco tempo senza che si verificassero particolari emergenze.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*in breve*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Sardegna**

""

Data: 27/08/2014

Indietro

- Ed\_Nuoro

**IN BREVE**

**TORTOLÌ** Sguardi sul presente, via alla rassegna Riparte la rassegna teatrale Sguardi sul presente. Il teatro in Ogliastro, giunta alla sua nona edizione. Come sempre è organizzata dall'associazione Rossolevante, con sede ad Arbatax. Venerdì 29, con inizio alle ore 21,30, nella tendostruttura del Teatro san Francesco, in piazza Fra Locci, la compagnia Teatro Actories Alidos metterà in scena Zitti zitti. Si tratta dello spettacolo vincitore del premio del pubblico al Roma Fringe Festival 2014. (l.cu.) **VILLAGRANDE STRISAILI** Gita all'Acquadream, aperte le iscrizioni I Servizi sociali del Comune villagrandese avvisano i ragazzi di età compresa tra i 15 e i 19 anni che sono aperte le iscrizioni per la partecipazione a una gita giornaliera che si terrà il prossimo 3 settembre al parco giochi d'acqua Acquadream di Baja Sardinia. Per il servizio è prevista una contribuzione, per singolo, di 10 euro da versare sul conto intestato alla tesoreria comunale. Le iscrizioni, che scadranno venerdì 29, si ricevono nell'ufficio Informagiovani, nella sede del Centro di aggregazione sociale in via Cesare Battisti. (l.cu.) **ARZANA** Caccia, autogestita ridefinizione confini Nel sito istituzionale del Comune sono comparsi gli atti relativi alla richiesta di rinnovo della concessione e ridefinizione dei confini e della superficie della zona autogestita per l'esercizio della caccia, nell'agro locale. (l.cu.) **PERDASDEFUGU** Incendio spento con l'elicottero Un incendio sviluppatosi ieri nel territorio foghesino, è stato spento in circa 50 minuti grazie anche all'aiuto di un elicottero. (l.cu.)

*(senza titolo)*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Sardegna**

""

Data: 27/08/2014

Indietro

*- Ed\_Olbia*

TORPÈ Per la ripartizione dei fondi degli interventi post alluvionali, i comuni di Torpè e Posada hanno inoltrato all'assessorato regionale ai lavori pubblici una richiesta di finanziamento per il ripristino e ricostruzione dell'argine sinistro del fiume. Una richiesta in risposta all'avviso pubblico che mette a bando 11 milioni di euro. Nella prima ripartizione dei fondi programmati dall'assessorato retto da Paolo Maninchedda, l'intervento sull'argine sinistro non è stato però ricompreso. La speranza degli amministratori e delle popolazioni dei due Comuni che continuano a vivere con l'incubo alluvione, è che l'intervento venga inserito ora con la nuova ripartizione. L'argine sinistro è stato gravemente danneggiato a causa del sormonto arginale della piena che ha determinato la rottura degli argini in vari punti (ora ripristinati) e fenomeni di sifonamento e dilavamento che hanno deteriorato la stabilità complessiva dell'intero paramento arginale. L'intervento progettuale proposto dai due Comuni situati a valle dell'invaso prevede nuove opere che garantiscano, in caso di un nuovo sormonto arginale, una minima sicurezza dal rischio di completa distruzione. Si prevede l'esecuzione su entrambi i lati dell'argine di un piede di fondazione e un rivestimento in pietrame mentre tutta la struttura arginale sarà rivestita con mantellate in rete e la realizzazione sulla sommità di un piano di calcestruzzo armato per evitare l'infiltrazione dell'acqua. L'argine sinistro sarà realizzato naturalmente ad una quota più bassa di quello di destra allo scopo di privilegiare una eventuale esondazione del fiume sul lato opposto a quello degli abitati di Posada e Torpè anche se occorre tenere presente che oltre l'argine sinistro sono presenti numerose abitazioni ed aziende agricole completamente allagate nel novembre scorso. Il costo complessivo dell'intervento è di 9 milioni e mezzo di euro, di questi un milione e mezzo sono già a disposizione del consorzio di bonifica, mentre gli altri 8 milioni sono stati richiesti alla Regione dai due Comuni. «Inutile sottolineare l'importanza dell'opera dice il sindaco di Torpè Antonella Dalu 34 famiglie sono ancora sfollate e impossibilitate a fare rientro a casa, a causa del rischio enorme data la situazione degli argini. Infatti se è vero che quella del 18 novembre è stata una situazione eccezionale, è anche vero che le amministrazioni dei due Comuni chiedono da anni e a gran voce il finanziamento e l'ultimazione di questa opera fondamentale». (s.s.)

***Brucia casa della sorella che gli nega i soldi, arrestato nel Catanese***

- Repubblica.it

**La Repubblica.it (ed. Palermo)**

*"Brucia casa della sorella che gli nega i soldi, arrestato nel Catanese"*

Data: **26/08/2014**

Indietro

Brucia casa della sorella che gli nega i soldi, arrestato nel Catanese

26 agosto 2014

Ha tentato per l'ennesima volta di estorcere denaro alla sorella e al rifiuto di quest'ultima ha tentato di bruciare la casa della donna. E' successo a Giarre (Catania) dove i carabinieri hanno arrestato con l'accusa di tentata estorsione e incendio Orazio Fichera di 39 anni. L'uomo da tempo vessava l'anziano padre ci cui abitava, obbligandolo a consegnargli denaro. L'uomo aveva perciò deciso tempo fa di trasferirsi a casa della figlia, diventata la nuova vittima di Fichera, insoddisfatto dei pasti e degli spicci che la sua famiglia gli forniva. Dalla sorella pretendeva somme più cospicue, e quando la donna si è rifiutata di pagare Fichera ha appiccato fuoco alla sua abitazione ed è fuggito. Le fiamme hanno rischiato di propagarsi all'intero stabile, un palazzo a cinque piani, abitato da numerose famiglie, prima di essere domate. Fichera è stato arrestato nella vicina villa comunale, da dove si godeva lo spettacolo dell'incendio.

***Approdo migranti l'organizzazione dei soccorsi è stata perfetta***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**La Sicilia (ed. Agrigento)**

""

Data: **26/08/2014**

[Indietro](#)

Approdo migranti

l'organizzazione

dei soccorsi

è stata perfetta

Martedì 26 Agosto 2014 Agrigento, e-mail print

g. c.) A distanza di quasi tre anni dall'ultimo approdo, domenica Licata è tornata ad accogliere migranti: 277 persone (di cui 23 donne e 115 minori) sono stati fatti scendere sulla Banchina Marinai d'Italia. C'è da notare come la macchina organizzativa abbia funzionato. Malgrado un po' di «ruggine» dovuta alla desuetudine ad accogliere clandestini, appena appresa la notizia, forze di polizia e volontari si sono subito messi al lavoro per rendere quanto più fluide possibili le operazioni di ricezione del «carico umano» trasportato dalle tre motovedette d'altura della Guardia Costiera e che inizialmente si pensava dovesse essere sbarcato a Trapani o Pozzallo. Imponente il servizio d'ordine. La competenza principale era ovviamente demaniale e quindi della Capitaneria di Porto con il Circomare di Licata che ha gestito approdo e operazioni di sbarco. Ma notevole è stato il contributo fornito anche dal commissariato di Polizia coordinato dal vice questore Giovanni Minardi, dai Carabinieri, dalla Guardia di Finanza e dalla Municipale presente tra gli altri con il commissario Giovanna Incorvaia. La Polizia ha provveduto anche all'identificazione dei migranti. Di grande importanza l'apporto fornito anche dai volontari. Protezione Civile, Croce Rossa Italiana, Guardia Costiera Ausiliaria e 118 non hanno lesinato sforzi per far fronte all'emergenza. Non si sono verificati particolari problemi di ordine pubblico o sanitario. Dei 277 immigranti solo pochi hanno accusato qualche leggero malessere o abbassamento di pressione prontamente assistito dal personale medico dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento e del 118. «In un contesto di emergenza nazionale, e siciliano in particolare - scrivono dall'ufficio Circondariale marittimo - la macchina istituzionale e dei volontari licatesi, ha dato prova di grande capacità, sinergia e spirito umano, dimostrando efficienza e professionalità in tutti i campi».

26/08/2014

***E' fuori pericolo il bracciante agricolo travolto e schiacciato da un trattore***

La Sicilia - AG Provincia - Articolo

**La Sicilia (ed. Agrigento)**

""

Data: 26/08/2014

[Indietro](#)

canicattì

E' fuori pericolo il bracciante agricolo

travolto e schiacciato da un trattore

Martedì 26 Agosto 2014 AG Provincia, e-mail print

Canicattì. Nonostante la prognosi sia riservata non è in pericolo di vita Gioacchino Amato 31 anni, il bracciante agricolo di Canicattì che nel tardo pomeriggio di sabato scorso è rimasto coinvolto in un incidente sul lavoro. L'intervento, chirurgico eseguito dai medici dell'ospedale Barone Lombardo, è perfettamente riuscito ed i sanitari si dicono ottimisti sul decorso post operatorio. L'uomo sabato dopo una giornata di lavoro nei campi stava caricando il suo trattore su di un camion per fare rientro a casa quando all'improvviso il mezzo pesante gli è caduto addosso. A cedere è stata la pedana poggiata sul camion che stava permettendo al proprietario di salire il trattore sul mezzo. Fortunatamente però il mezzo dopo avere travolto Gioacchino Amato, ha effettuato una seconda giravolta lasciando di fatto libero il suo corpo. Un incidente che avrebbe potuto avere delle conseguenze molto più gravi. Scattato l'allarme sul posto sono giunte le ambulanze del 118.

Gioacchino Amato, soccorso è stato trasferito al pronto soccorso dell'ospedale Barone Lombardo dove i medici hanno diagnosticato un semi sfondamento della cassa toracica, problemi ai polmoni e diverse ferite. Per questo motivo la vittima dell'incidente è stata immediatamente sottoposta ad un intervento chirurgico durato parecchie ore. Poi la decisione di mantenere il canicattinese in coma farmacologico. Le sue condizioni di salute comune sono stazionarie e come detto i medici sono fiduciosi sulla sua ripresa. Le indagini su questo ennesimo incidente sul lavoro avvenuto a Canicattì da luglio ad oggi sono condotte dagli agenti del commissariato di pubblica sicurezza della città. Sono loro che stanno cercando di ricostruire passo dopo la dinamica di quanto avvenuto sabato pomeriggio anche se non ci sono dubbi su quello che è avvenuto. Da luglio ad oggi a Canicattì sono state ben tre le persone decedute a causa di incidenti sul lavoro.

Carmelo Vella

26/08/2014

***In elicottero dalla motovedetta salvati quattro migranti a 120 miglia***

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

**La Sicilia (ed. Catania)**

""

Data: **26/08/2014**

Indietro

Operazione del secondo Nucleo aereo della guardia costiera

In elicottero dalla motovedetta

salvati quattro migranti a 120 miglia

Martedì 26 Agosto 2014 Catania (Cronaca), e-mail print

Si è svolta lo scorso weekend, a largo delle coste catanesi, una delicata operazione di soccorso aeronavale da parte degli uomini e donne della Guardia Costiera in favore di migranti presumibilmente di origine siriane e salpati dalle coste egiziane.

La missione di soccorso è stata disposta dalla Centrale Operativa del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto della Guardia Costiera e coordinata dal Centro di Soccorso Marittimo Secondario della Direzione Marittima di Catania, per procedere all'evacuazione medica di migranti a bordo di unità navali che necessitavano di cure urgenti. Ricevuta la richiesta di intervento alle ore 16.50, l'elicottero in versione ricerca e soccorso (Sar) "Nemo 11-02" è decollato dalla Base del Secondo Nucleo Aereo Guardia Costiera di Catania per dirigere verso la Motovedetta CP 323 della Capitaneria di porto di Siracusa, che in quel momento incrociava a 120 miglia nautiche a sud est della costa catanese, con a bordo diversi migranti precedentemente soccorsi e trasbordati da un barcone in difficoltà a circa 190 miglia dalle coste siciliane. L'operazione, particolarmente impegnativa e difficoltosa a causa della distanza dalla costa e del numero di migranti da portare a bordo dell'elicottero si è conclusa positivamente grazie al reparto di volo etneo e alla professionalità degli equipaggi impiegati.

Alle ore 18 circa, giunti in zona di operazione l'aerosoccorritore ed il medico della Stazione Elicotteri della Marina Militare di Catania, si sono calati a bordo della motovedetta. I quattro migranti, bisognosi di cure urgenti e in evidente stato avanzato di disidratazione, sono stati trasportati all'ospedale Cannizzaro di Catania, alle ore 19.10 circa.

26/08/2014

<§b

**«Boschi in fumo, la Protezione civile invita la Sicilia a prevenire e chiedere meno Canadair»**

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

**La Sicilia (ed. Catania)**

""

Data: 26/08/2014

Indietro

«Boschi in fumo, la Protezione civile invita la Sicilia a prevenire e chiedere meno Canadair»

Martedì 26 Agosto 2014 Catania (Cronaca), e-mail print

Sabato 23 agosto è stata certamente una giornata di fuoco nel parco dell'Etna dove sono divampati numerosi incendi. I canadair hanno fatto la spola incessantemente per tutto il pomeriggio riversando tonnellate e tonnellate di acqua per spegnere gli incendi. Numerosi operai forestali hanno partecipato alle operazioni di spegnimento. Purtroppo questa è una situazione che si ripete ogni anno soprattutto quando il caldo diventa più torrido.

Da diversi anni ho prospettato, anche attraverso questo giornale, la necessità di adottare delle strategie idonee a contrastare il fenomeno degli incendi. Per prima cosa ho suggerito di realizzare le strade spegnifuoco attraverso i boschi così come hanno fatto nel parco dei Pirenei (vedi foto). Comprendo le grandi difficoltà da superare per la realizzazione di tale progetto - i vincoli assurdi del parco, la burocrazia becera e ottusa, una politica che si disinteressa e lascia tutto in mano a persone inette e incompetenti raccattate nel lurido sottobosco della politica, mancanza di coordinamento tra comuni, parco, regione ed enti del territorio ecc. - ma non comprendo i comportamenti omissivi di politici e burocrati. Proprio ieri la Protezione civile ha lanciato da Roma un messaggio alla Sicilia: l'80% delle richieste di invio di canadair arriva dalla Sicilia e solo il 20% dal resto dell'Italia; il costo per l'impiego dei canadair è enorme e la Protezione civile non può più fare fronte alle spese; inoltre la Regione siciliana è stata invitata ad adottare tutte le strategie per limitare i danni dagli incendi e dotarsi autonomamente di dispositivi idonei allo spegnimento degli stessi. Mi auguro che presto qualche politico illuminato sollevi il problema in Assemblea regionale e sia varato un piano idoneo per la salvaguardia del territorio - strade spegnifuoco in tutti i boschi dei Comuni del parco e non tenere accorpati centinaia e centinaia di ettari di boschi come i salsicciotti, realizzare grandi cisterne di accumulo di acqua, realizzare grandi o piccoli invasi di acque reflue o acqua piovana in modo da consentirne l'utilizzo entro pochissimo tempo, costringere tutti i proprietari terrieri all'interno del parco a tenere puliti i propri terreni e a recitarli anche con muretti a secco di pietra lavica allo scopo di non consentire la propagazione del fuoco. Queste sono proposte elementari per contrastare il fenomeno dei roghi senza voler intaccare le ragioni di tanti pseudoambientalisti, botanici da strapazzo che predicano la biodiversità come fosse il Vangelo di Matteo, e senza voler prevaricare sui tanti burocrati ottusi che pensano soltanto alle loro prebende.

Dott. Carlo Cincotti

Presidente del Comitato per la ripermimetrazione del parco dell'Etna

26/08/2014



***Da oggi un campo scuola di protezione civile dell'Anpas***

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

**La Sicilia (ed. Enna)**

""

Data: 26/08/2014

Indietro

trenta i giovani partecipanti provenienti da quattro province

Da oggi un campo scuola di protezione civile dell'Anpas

Martedì 26 Agosto 2014 Prima Enna, e-mail print

Il gruppo dei giovani che partecipano al campo scuola Per una settimana trenta giovani dagli 11 ai 17 anni saranno coinvolti nelle attività nell'ambito del progetto "Anch'io sono la Protezione Civile". È cominciato ieri mattina, nella sede della pubblica assistenza Ente Corpo Volontari Protezione Civile Enna, in via Sardegna 36, il campo scuola di protezione civile Anpas, che si svolgerà per tutta la settimana e che sarà riservato ai giovanissimi. L'obiettivo è quello di far sperimentare ai giovani il tema della protezione civile, attraverso la formazione in alcuni settori specifici come il primo soccorso sanitario o la salvaguardia ambientale, nell'ambito del progetto "Anch'io sono la Protezione Civile", promosso dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Ieri mattina è stato allestito il campo, con il montaggio delle tende che, in caso di emergenza, vengono utilizzate per ospitare la popolazione. Si tratta del settimo campo scuola di questa estate gestito da Anpas Sicilia, dopo quelli già svolti a Niscemi, Paternò, Prizzi, Saponara, Agira e San Giovanni Gemini. Sabato sarà organizzata a Enna la festa di chiusura di tutti i campi scuola delle pubbliche assistenze siciliane. Queste esperienze sono importanti per i giovanissimi perché cominciano a fare un'esperienza molto importante dal punto di vista sociale e capire anche quale importanza ha essere al servizio della collettività.

Stamattina i trenta ragazzi saranno impegnati nella sede di via Sardegna in alcune lezioni sul Sistema Protezione civile Nazionale e Regionale, attività ludico-ricreative; nel pomeriggio Protezione Civile comunale, il Piano Comunale, la comunicazione Radio in emergenza. Domani previste lezioni su incendi e mezzi antincendi, tipi di incendi, nel pomeriggio visita al comando provinciale dei vigili del fuoco di contrada Ferrante

F. G.

26/08/2014

***Lo sport? Si fa in acqua***

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**La Sicilia (ed. Ragusa)**

""

Data: **26/08/2014**

[Indietro](#)

l'iniziativa del porto turistico

Lo sport? Si fa in acqua

Martedì 26 Agosto 2014 Ragusa, e-mail print

i giovanissimi che hanno partecipato all'evento al porto di marina di ragusa Tutti pazzi per gli sport acquatici, sgrazie all'evento "Open Sea Days" che si è svolto sabato e domenica al Porto Turistico di Marina di Ragusa. Windsurf, sup, vela optimist e kayak sono stati gli sport acquatici su cui ci si è orientati per questa manifestazione promossa dal porto in sinergia con la Protezione civile nazionale gruppo di Ragusa, l'Asi e il Circolo velico Scirocco. Non è mancata la fase di premiazione per i più bravi che nei due pomeriggi di sabato e domenica si sono concentrati in appassionati mini gare in mare. Tanti i giovanissimi che hanno partecipato. Concluso questo fine settimana dedicato agli sport acquatici, al porto arriva il momento del fitness con un altro weekend tutto da vivere insieme. Proseguendo la politica di miglioramento dei servizi in favore dei diportisti che ormeggiano al porto, sarà infatti inaugurata la "Fitness Room", uno spazio attrezzato interamente ideato per la pratica sportiva a terra. E così se l'estate ormai sta finendo, la forma fisica non va certo in vacanza. Il Porto Turistico di Marina di Ragusa invita per sabato 30 e domenica 31 agosto a conoscere quello che sarà un open space fitness. All'interno della nuova "Fitness Room", dalle 18 alle 21 sarà possibile scoprire tutte le caratteristiche ed allenarsi in riva al mare.

26/08/2014

*Il viaggio dei migranti ricostruito in una notte di musica e di poesia*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**La Sicilia (ed. Siracusa)**

""

Data: 26/08/2014

Indietro

Il viaggio dei migranti

ricostruito in una notte

di musica e di poesia

Martedì 26 Agosto 2014 Siracusa, e-mail print

L'anno scorso fu la splendida testimonianza di forza e fede di Laura Salafia, quest'anno il tema è stato quello dei "Migranti". Con il titolo "L'immigrazione, il racconto del lungo viaggio dei migranti", si è svolta domenica sera la seconda edizione di "Pianti di-versi", serata di versi, testimonianze e note scolpita sulle celebrazioni per l'anniversario della Lacrimazione.

Suggestivo anche quest'anno lo scenario: sulla scalinata del santuario della Madonna delle Lacrime allestito il palco, ai piedi la platea. Il successo di partecipazione ha sottolineato ancora una volta il gradimento per le iniziative "collaterali" all'evento liturgico, che in questo 61° anniversario sono solo all'inizio. Ospiti della serata: il magistrato Antonio Nicastro, il volontario di Protezione civile, Gianfranco Napolitano, e l'ufficiale della Marina in forza alla nostra Capitaneria, Ernesto Cataldi. Ognuno di loro è stato chiamato a interloquire con il moderatore Prospero Dente, sul tema "Immigrazione" che hanno vissuto in prima persona dalla specificità del loro ruolo. Ne è venuta fuori una ricostruzione del viaggio dei migranti narrata con più vocabolari ma anche con il supporto di note e versi.

A leggere i testi, due voci recitanti, quelle di Carmelinda Gentile e Giorgia D'Acquisto. Le musiche, quelle dei Cantunovu. Il tutto disciplinato dalla sapienza teatrale di Erika Barresi. La maggior parte degli interventi che ha accomunato i tre ospiti ha riguardato la figura dei migranti siriani: "Nella forma e nella modalità - ha detto il comandante Cataldi - dà la percezione del vero e proprio esodo. Si tratta di intere famiglie - ha proseguito - e spesso gli uomini sono professionisti. Si percepisce l'improvvisa necessità di lasciare il proprio Paese in una situazione d'emergenza". Tutti e tre hanno raccontato, riguardo ai siriani, i dettagli che descrivono una fuga che cela la speranza del ritorno: "Lasciano nel loro Paese, nascosti dentro alle tombe dei propri cari, parte dei propri beni. Una forma di custodia e di promessa di ritorno". I Cantunovu hanno regalato ai presenti l'emozione di un brano inedito, costruito sulle immagini della nostra emigrazione, tratto da un testo di Ignazio Buttitta. Stasera gli eventi collaterali di questo 61° anniversario della Lacrimazione proseguono con la presentazione, alle 21 in Cripta, della mostra fotografica: "Matres - Le donne dell'esodo" di Giovanni Izzo.

Massimiliano Torneo

26/08/2014

***Paura a Triscina annullato il mercatino***

La Sicilia - Prima Trapani - Articolo

**La Sicilia (ed. Trapani)**

""

Data: **26/08/2014**

Indietro

È sempre emergenza incendi

A Salemi bruciato capannone

Paura a Triscina

annullato

il mercatino

Martedì 26 Agosto 2014 Prima Trapani, e-mail print

Paura ieri pomeriggio a Triscina, frazione balneare di Castelvetro, per un vastissimo incendio che per l'ennesima volta in questa stagione, ha interessato l'area nelle vicinanze del kartodromo e che si è esteso alla circonvallazione. Numerosi villeggianti ancora presenti in zona per precauzione hanno abbandonato le case che sono state invase dal fumo.

Proprio il fumo ha determinato, per qualche ora, il blocco della viabilità costringendo gli automobilisti a percorsi molto più lunghi per raggiungere i luoghi di destinazione. Sul posto per lo spegnimento del rogo sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Mazara, agenti della forestale e uomini della Protezione civile. Nella borgata sono arrivate anche le forze dell'ordine, i vigili urbani e il sindaco Felice Errante il quale per motivi precauzionali ha deciso di fare rinviare il mercatino settimanale estivo che doveva tenersi lungo la circonvallazione. Allo spegnimento del vasto incendio ha contribuito un Canadair che sulle fiamme ha effettuato diversi sganci di acqua dopo che è stata fatta staccare, dall'Enel, l'energia elettrica.

Fiamme anche a Salemi dove, in contrada Torretta, intorno alle 12,30, ieri, per cause sino alla tarda serata ancora in fase di accertamento, è andato a fuoco un capannone dell'azienda agricola dei fratelli Cucchiara, da molti anni operante nel settore della zootecnia e più specificatamente in quello della produzione casearia. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del locale distaccamento volontario, del distaccamento di Castelvetro, che hanno portato con loro tre mezzi e personale dal Comando provinciale di Trapani giunti con un'autobotte piena di 14mila litri di acqua. Le fiamme hanno provocato il crollo di parte della copertura del capannone che hanno aggredito e la distruzione di vari mezzi agricoli. I vigili del fuoco hanno lavorato per l'intera giornata sul posto in quanto dopo lo spegnimento dell'incendio, per evitare che esso in qualche modo potesse riprendere vigore, hanno provveduto allo smassamento di ciò che era rimasto.

Successivamente hanno effettuato un sopralluogo volto a comprendere le ragioni che hanno determinato il rogo.

A causa di un altro incendio registratosi lungo l'autostrada A29, nelle vicinanze dello svincolo per Santa Ninfa e del fumo che ha pericolosamente invaso le carreggiate, anche se per pochi minuti, è stato necessario interrompere il transito viario. Sul posto hanno operato i vigili del fuoco e agenti della Polizia stradale. Sempre ieri decine di altri incendi si sono verificati in varie zone del Trapanese.

26/08/2014

***Terremoto fra Palermo e Messina***

- Live Sicilia

**Live Sicilia.it**

*"Terremoto fra Palermo e Messina"*

Data: **26/08/2014**

[Indietro](#)

Nessun danno

Terremoto fra Palermo e Messina

Martedì 26 Agosto 2014 - 09:49 di Luigi Saitta

Articolo letto 3.812 volte

La scossa di magnitudo 3.6 della scala Richter tra le province di Palermo, Messina ed Enna. Castel di Lucio, Mistretta, Motta D'Affermo, Pettineo, Reitano e Santo Stefano di Camastra i comuni più vicini all'epicentro.

[Condividi questo articolo](#)

**VOTA**

1/5 2/5 3/5 4/5 5/5

**3.3/5**

7 voti

0 commenti

Stampa

MESSINA- Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 della scala Richter, si è verificata stamattina alle ore 03:19.

L'evento si è verificato nel distretto sismico della Costa siciliana settentrionale, al confine tra le province di Palermo, Messina ed Enna, ad una profondità di 9,4 km. Castel di Lucio, Mistretta, Motta D'Affermo, Pettineo, Reitano e Santo Stefano di Camastra i comuni più vicini all'epicentro, e poi Pollina, S. Mauro Castelverde ed altri. Dalle informazioni ricevute, sembra che non siano stati segnalati danni, anche se resta alto il livello di guardia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultima modifica: 26 Agosto ore 09:49 <§b

***Stromboli: ieri il sopralluogo di Gabrielli, l'eruzione continua*****MeteoWeb.eu***"Stromboli: ieri il sopralluogo di Gabrielli, l'eruzione continua"*Data: **26/08/2014**

Indietro

Stromboli: ieri il sopralluogo di Gabrielli, l'eruzione continua

martedì 26 agosto 2014, 17:05 di Peppe Caridi

martedì 26 agosto 2014, 17:05

Il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, si è recato ieri in visita a Stromboli per fare un punto sullo stato di attività del vulcano insieme al Direttore della Protezione civile della Regione siciliana, Calogero Foti, all'Assessore regionale alla Protezione civile, Giuseppe Bruno, al vice Prefetto di Messina, Antonietta d'Aquino, al Sindaco di Lipari, Marco Giorgianni, e a rappresentanti di Ingv e UniFi, Centri di competenza del Dipartimento.

Al momento, il fronte lavico è in una fase di arretramento, mentre un nuovo braccio lavico sta interessando la parte settentrionale del cratere e costeggia la Sciara del Fuoco. Persiste l'assenza di attività esplosiva alle bocche sommitali. Vista la tipologia del vulcano e la sua storia eruttiva, anche recente, non si può comunque escludere che si verifichino eventi esplosivi di forte intensità, che allo stato attuale delle conoscenze non sono prevedibili.

Nel corso del pomeriggio Capo Dipartimento ha inaugurato insieme al Presidente dell'Ingv, Stefano Gresta, la nuova sala espositiva del Centro operativo dell'Ingv sull'isola, "Il Vulcano Informa". Obiettivo del Centro realizzato grazie ad una collaborazione tra Ingv, Dipartimento della Protezione civile, Protezione civile della Regione siciliana e Comune di Lipari è fornire informazioni scientifiche sul vulcano, sulla sua attività e pericolosità. Il centro, che ha riaperto al pubblico il 15 luglio dopo lavori di manutenzione, ha registrato in poco più di un mese un afflusso di circa 4.000 visitatori.

L'allestimento della sala è stato completamente aggiornato nei contenuti scientifici e rinnovato nella veste grafica, con la descrizione delle più recenti eruzioni del vulcano. Tra le installazioni presenti, pannelli scientifici che illustrano la storia dell'attività vulcanica di Stromboli e telecamere che trasmettono in diretta le immagini dal cratere. A guidare i visitatori lungo tutto il percorso espositivo sulla storia del vulcano, ricercatori dell'Ingv e studenti universitari.

In un pannello curato dal Dipartimento sono riportate le norme di comportamento da seguire su un vulcano attivo come Stromboli e che regolamentano l'ascesa ai crateri, attualmente sospese. Restano infatti attive le misure disposte dal Sindaco di Lipari attraverso il Cocc Centro operativo comunale, come la sospensione delle attività escursionistiche sul vulcano a quote superiori a 290 metri e il divieto di avvicinamento delle imbarcazioni alla costa nel tratto di mare davanti alla Sciara del Fuoco.

***Incendi in Sardegna: vasto rogo ad Alghero, due canadair in azione*****MeteoWeb.eu***"Incendi in Sardegna: vasto rogo ad Alghero, due canadair in azione"*Data: **26/08/2014**[Indietro](#)

Incendi in Sardegna: vasto rogo ad Alghero, due canadair in azione

martedì 26 agosto 2014, 15:55 di F.F.

martedì 26 agosto 2014, 15:55

Un vasto incendio è divampato nel primo pomeriggio in località Monte Zirra, frazione di Santa Maria La Palma, nel territorio del Comune di Alghero. Sul posto sono impegnati i Vigili del fuoco, il Corpo forestale e la Protezione civile, che stanno cercando di domare le fiamme con ogni mezzo disponibile, compresi tre elicotteri del servizio regionale e due aerei canadair della Protezione civile. Al momento non c'è alcuna certezza sulle cause dell'incendio, che ha già devastato un'ampia porzione di un'area boschiva a ridosso di alcune abitazioni rurali. La zona più vicina alle case è presidiata dai vigili del fuoco e dai forestali, pronti a respingere le fiamme qualora dovessero avvicinarsi troppo alle abitazioni.

&lt;§b

***Terremoto in Sicilia: 17 scosse oggi tra Messina e Palermo, 2 superiori a magnitudo 3 [MAPPE]*****MeteoWeb.eu***"Terremoto in Sicilia: 17 scosse oggi tra Messina e Palermo, 2 superiori a magnitudo 3 [MAPPE]"*Data: **26/08/2014**[Indietro](#)

Terremoto in Sicilia: 17 scosse oggi tra Messina e Palermo, 2 superiori a magnitudo 3 [MAPPE]

martedì 26 agosto 2014, 10:46 di [Peppe Caridi](#)

martedì 26 agosto 2014, 10:46

Sono state ben 17 le scosse di terremoto che stamattina, tra le 03:19 e le 05:41, hanno interessato la Sicilia settentrionale, tra le province di Messina e Palermo, con epicentro sui monti Nebrodi, proprio al confine tra le due province Siciliane. Le scosse sono state avvertite in modo particolare a Capo d'Orlando, Castell Umberto, Troina, Caronia, Valledolmo, Tortorici, Naso e Gioiosa Marea. Solo 4 su 17, però, hanno superato la magnitudo 2.0, e due la magnitudo 3.0. Ecco il dettaglio con tutte le scosse:

ore 03:19 magnitudo 1.8 ore 03:19 magnitudo 3.6 ore 03:20 magnitudo 3.3 ore 03:22 magnitudo 1.8 ore 03:23 magnitudo 1.9 ore 03:26 magnitudo 1.6 ore 03:39 magnitudo 1.7 ore 03:48 magnitudo 1.6 ore 03:50 magnitudo 1.8 ore 03:58 magnitudo 1.4 ore 04:23 magnitudo 2.4 ore 04:24 magnitudo 1.8 ore 05:02 magnitudo 2.8 ore 05:03 magnitudo 1.8 ore 05:15 magnitudo 1.4 ore 05:29 magnitudo 1.3 ore 05:41 magnitudo 1.8

Foto 1 di 4

:



***Incendio gigantesco ad Alghero: brucia monte Zirra, evacuazioni*****MeteoWeb.eu***"Incendio gigantesco ad Alghero: brucia monte Zirra, evacuazioni"*Data: **27/08/2014**

Indietro

Incendio gigantesco ad Alghero: brucia monte Zirra, evacuazioni

martedì 26 agosto 2014, 19:31 di Peppe Caridi

martedì 26 agosto 2014, 19:31

Un gigantesco rogo è scoppiato oggi pomeriggio in località Monte Zirra, frazione di Santa Maria La Palma, nel Comune di Alghero. Per precauzione sono state evacuate anche alcune abitazioni. Attualmente stanno lavorando per domare il rogo tre Canadair, tre elicotteri regionali, oltre alle squadre a terra del Corpo forestale, dei vigili del fuoco, della Protezione civile e dell'Ente foreste. Le fiamme si sono avvicinate paurosamente alle case e proprio per questa ragione si è scelto di evacuarne alcune in via precauzionale. Ma oltre a quello di Alghero ci sono stati oggi altri quattro incendi. E ancora in corso il rogo divampato a Sindia, nel Nuorese, in località Monte Codes.

In fiamme vasta vegetazione e sterpaglie, al lavoro accanto alle squadre a terra c'è un elicottero regionale. Sono stati invece domati velocemente gli incendi scoppiati a Nurri, in località Su Cannoni, nel Cagliariitano – intervenuti anche due elicotteri –, a Perdasdefogu in Ogliastra – il rogo è stato spento in 40 minuti con l'aiuto di un elicottero – e a Siniscola, dove è stato necessario l'intervento di un mezzo aereo visto che le fiamme mentre distruggendo sterpaglie e macchia mediterranea si stavano avvicinando alle abitazioni.

Sono tre gli incendi che nel pomeriggio di oggi hanno colpito l'area rurale della Nurra, una zona a forte vocazione agricola che congiunge Sassari, Alghero e Porto Torres. Sulla natura dolosa dell'incendio a Monte Zirra, nella frazione di Santa Maria La Palma, nel territorio comunale di Alghero, sembrano esserci pochi dubbi anche alla luce degli altri roghi divampati tra Sassari e Porto Torres, al momento sembra sotto controllo, ma per domare le fiamme si è reso necessario l'intervento di tre Canadair e di tre elicotteri. I vigili del fuoco, i forestali e la Protezione civile sono ancora impegnati a Porto Torres, tra la zona industriale e la provinciale per Stintino. Fiamme anche a Caniga e a La Landrigga, due frazioni di Sassari.

***Terremoti: sciame sismico sulla costa tirrenica in Sicilia [MAPPE]*****MeteoWeb.eu***"Terremoti: sciame sismico sulla costa tirrenica in Sicilia [MAPPE]"*Data: **27/08/2014**[Indietro](#)

Terremoti: sciame sismico sulla costa tirrenica in Sicilia [MAPPE]

martedì 26 agosto 2014, 07:31 di F.F.

martedì 26 agosto 2014, 07:31

Sciame sismico sulla costa tirrenica della Sicilia nelle prime ore del mattino, a partire dalle 03:19 quando si è verificata la scossa di maggiore intensità di magnitudo 3.6 a 9,4 km di profondità. L'epicentro è stato localizzato a cavallo tra le province di Palermo e Messina, in un tratto che va dal Comune di Pollina (Palermo) a quello di Santo Stefano di Camastra (Messina), passando per Castel di Lucio, Mistretta, Motta d'Affermo, Petteineo e Reitano. Il primo evento è stato seguito da repliche di magnitudo 3.3 un minuto dopo (profondità 10 km), di magnitudo 2.4 alle 03:23 (profondità 9.6 km) e di magnitudo 2.8 alle 05:02 (profondità 9.5 km). I terremoti si sono prodotti in superficie, a una profondità tra i 9 e i dieci chilometri, e questo li ha resi maggiormente percepibili. Non si segnalano al momento danni.

Foto 1 di 3

:

***Incendi inspiegabili a Caronia: continua il presidio della zona***

- QdS - Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No Profit e Consumo

**Quotidiano di Sicilia.it**

*"Incendi inspiegabili a Caronia: continua il presidio della zona"*

Data: **27/08/2014**

[Indietro](#)

Sicilia 24 ore - Cronaca

Incendi inspiegabili a Caronia: continua il presidio della zona

CARONIA (ME) - Continua il monitoraggio e il presidio della zona e per il momento non si prevedono altre iniziative nella frazione Canneto di Caronia, conosciuta per gli incendi inspiegabili che sono tornati a ripetersi nelle scorse settimane dopo i primi episodi che si erano verificati nel 2004. Lo rende noto il sindaco, Rino Beringheli, che ha accompagnato nell'area Franco Gabrielli, capo nazionale delle Protezione Civile.

27 agosto 2014

***Permane il divieto di scalata sulla cima dello Stromboli***

- QdS - Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No Profit e Consumo

**Quotidiano di Sicilia.it**

*"Permane il divieto di scalata sulla cima dello Stromboli"*

Data: **27/08/2014**

[Indietro](#)

Sicilia 24 ore - Cronaca

Permane il divieto di scalata sulla cima dello Stromboli

STROMBOLI (ME) - Il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, insieme a un gruppo di tecnici, ha incontrato il sindaco Marco Giorgianni. Visto il protrarsi dell'attività vulcanica, è stato deciso di continuare a vietare la scalata sulla cima del cratere. Con le guide gli escursionisti potranno raggiungere solamente i 290 metri d'altezza.

27 agosto 2014

***Stromboli, il Centro operativo dell'Ingv cambia look***

| Scienza in Rete

**Scienza in Rete***"Stromboli, il Centro operativo dell'Ingv cambia look"*Data: **26/08/2014**

Indietro

Stromboli, il Centro operativo dell'Ingv cambia look

Login o registrati per inviare commenti 77 letture

Bookmark/Search this post with Facebook Like Pannelli scientifici che illustrano la storia dell'attività vulcanica di Stromboli, telecamere dedicate che trasmettono in diretta le immagini dal cratere. Sono solo alcune delle installazioni della nuova sala espositiva del Centro operativo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), "Il Vulcano Informa", che dopo una chiusura per manutenzione e ripristino, lo scorso luglio ha riaperto le porte al pubblico. Obiettivo del Centro, realizzato grazie ad una collaborazione tra Ingv, Dipartimento della protezione civile nazionale (Dpc), Protezione civile della Regione siciliana e Comune di Lipari, è fornire informazioni scientifiche sul vulcano, sulla sua attività e pericolosità. Un punto di riferimento per la comunità locale e per i numerosi turisti italiani e stranieri che visitano ogni anno lo Stromboli (una media di 10 mila visitatori l'anno).

"L'allestimento, è stato completamente aggiornato nei contenuti scientifici e rinnovato nella veste grafica, con la descrizione delle più recenti eruzioni del vulcano", afferma Maria Luisa Carapezza, primo ricercatore Ingv e responsabile del Centro. La sala ospita pannelli che illustrano l'attività di Stromboli, nonché alcuni prodotti eruttivi, come bombe e scorie.

"A guidare i visitatori lungo tutto il percorso espositivo sulla storia del vulcano, ricercatori dell'Ingv e studenti universitari. Mentre telecamere dedicate trasmettono in diretta le immagini del cratere, insieme alle registrazioni dei sismografi operanti sul vulcano. Un modo per conoscere come viene monitorato un vulcano e il ruolo dei ricercatori nella comprensione degli eventi eruttivi e nello studio dei loro fenomeni precursori. L'esposizione è allestita in lingua italiana e inglese e ai visitatori viene distribuita una brochure illustrativa", prosegue Carapezza.

In un pannello, curato dal Dpc, vengono anche riportate le norme di comportamento da seguire su un vulcano attivo come Stromboli e che regolamentano l'ascesa ai crateri, attualmente sospese per ragioni prudenziali, considerato che è in corso un'eruzione. "In poco più di un mese di apertura, dal 15 luglio al 23 agosto 2014, oltre 4.000 visitatori si sono recati al Centro, di cui il 78 % italiani e il 13% francesi, con massima affluenza nella giornata del 21 agosto (310 visitatori)", prosegue la ricercatrice.

E' inoltre visibile dall'esterno del Centro un monitor con le immagini in diretta dei crateri, riprese con telecamera termica e nel visibile. Il Centro Ingv di Stromboli, insieme con l'analogo Centro "Marcello Carapezza" di Vulcano, offre da circa 20 anni alla popolazione residente e ai numerosi turisti, informazioni scientifiche sui vulcani attivi delle Isole Eolie, riconosciuti dall'Unesco "Patrimonio dell'umanità". La Sala Visitatori "Il Vulcano Informa" del Centro operativo Ingv è aperta tutti i giorni dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 20.00 fino alla fine di settembre. L'ingresso è gratuito. (Informazioni: tel. +39 090 986708, e-mail [ilvulcanoinforma@ingv.it](mailto:ilvulcanoinforma@ingv.it)) La nuova sala espositiva è stata inaugurata questo pomeriggio dal Presidente dell'Ingv, Stefano Gresta; hanno partecipato il Capo Dipartimento della Protezione civile nazionale, Franco Gabrielli, accompagnato dal suo staff, il Direttore della Protezione civile della Regione siciliana, Calogero Foti, l'Assessore regionale alla Protezione civile, Giuseppe Bruno, il vice Prefetto di Messina, Antonietta d'Aquino, e il Sindaco di Lipari, Marco Giorgianni.

Ufficio Stampa INGV

26 agosto, 2014 da Marco Milano